

MONDIALI SVIZZERA 1954: Semifinali
Losanna, Stade Olympique de la Pontaise, 30 Giugno 1954

UNGHERIA - URUGUAY

4-2 d.t.s.

LA "TESTINA D'ORO" DI SANDOR KOCSIS

Tre giorni dopo la battaglia con il Brasile, l'Aranycsapat deve scontrarsi con i Campioni del Mondo in carica dell'Uruguay per giocarsi l'accesso alla finalissima di Berna. Ancora indisponibile Ferenc Puskas nelle file ungheresi, mentre per gli uruguayi pesa l'assenza del "boss nero" Obdulio Varela, mitologico capitano 37enne infortunatosi proprio nei quarti di finali vinti per 4-2 contro l'Inghilterra. Manca per infortunio anche il centravanti Oscar Miguez, rimpiazzato da Juan Holberg, al suo esordio al Mondiale proprio in questa semifinale. Il tasso tecnico ungherese è sicuramente superiore, ma l'Uruguay scende in campo con aggressività (la proverbiale "garra") e la partita è tonica fin dalle prime battute, con continui capovolgimenti di fronte. Al 13' però Hidegkuti lancia per Kocsis, colpo di testa a fare da torre per l'inserimento di Czibor che insacca con un perfetto diagonale di sinistro. Aranycsapat in vantaggio e Uruguay a fare la partita, ma senza riuscire a penetrare nella difesa ungherese soprattutto per una scarsa spinta sulle fasce, accontentandosi di tirare in porta da fuori area, senza impensierire Grosics. Al 37' sulla sinistra l'ungherese Zakarias effettua un cross per il gran colpo di testa in elevazione di Kocsis, specialista del colpo di testa, ma il portiere Maspoli devia in corner. Il secondo tempo si apre con lo spettacolare raddoppio ungherese: stupendo slalom sulla destra di Budai che mette una palla al centro, Maspoli e lo stopper Santamaria valutano il cross troppo lungo e lo lasciano sfilare, ma alle loro spalle interviene Hidegkuti che con un tuffo memorabile colpisce di testa e la butta dentro. L'Uruguay continua a tenere il possesso della palla, Schiaffino cercare dei varchi per le punte ma è l'Ungheria a colpire in contropiede con grande pericolosità. Al 18' del secondo tempo finalmente si sveglia il centravanti Holberg con un bello scambio sulla tre quarti di destra con Ambrois e poi una fuga verso l'area inseguito da Lorant: serve una grande uscita di Grosics per respingere la sua conclusione, poi sul rimpallo la palla finisce sopra la traversa. Sono le prove generali del gol che arriva 10 minuti dopo, su assist splendido di Schiaffino lo stesso Holberg scatta sul filo del fuorigioco e con il piatto destro batte Grosics in uscita: 2-1 e partita ancora viva. All'82' Kocsis vince il contrasto in area con Andrade, forse aiutandosi con una spinta, salta anche il portiere e colpisce a botta sicura ma l'insuperabile Santamaria sbucca da dietro il portiere e respinge sulla linea! Dall'altra parte c'è un corner per l'Uruguay, Grosics respinge corto e Schiaffino in spaccata anticipa tutti colpendo la palla verso la porta sguarnita, ma il difensore Lorant è piazzato sulla linea e respinge con il corpo. Un minuto dopo Holberg riceve il pallone in area, Grosics gli esce sui piedi per fermarlo ma il rimpallo è favorevole all'uruguayio che recupera il pallone e la butta dentro. E' l'incredibile pareggio a soli 4 minuti dalla fine: fra l'incredulità degli ungheresi e l'eccitazione del pubblico si va ai tempi supplementari. L'Aranycsapat appare sotto shock e rischia di capitolare: ancora Holberg al primo minuto sciupa clamorosamente la palla del vantaggio, calciando malamente a lato, da solo davanti al portiere. Sempre lo scatenato Holberg, servito da Borges, poco dopo tira da fuori area e colpisce la base del palo, la palla torna in gioco e Lorant cincischia, irrompe Ambrois ma Grosics è un falco a lanciarsi sui suoi piedi e deviare in corner. Sul finire del primo tempo supplementare si vede anche l'Ungheria: Budai crossa in mezzo, Kocsis controlla, con un colpo di tacca si libera dell'avversario e il suo tiro sfiora il palo. Al 6' del secondo tempo Budai affonda sulla destra, cross e stacco imperioso di Kocsis che con un colpo di testa sorprende Maspoli: 3-2 per l'Ungheria. Cinque minuti dopo Sandor Kocsis, non per

caso chiamato "Testina d'Oro", concede il bis, con un altro colpo di testa perfettamente angolato che chiude una memorabile partita.

UNGHERIA: Grosics 7, Buzansky 6, Lorant 5.5, Lantos 6, Bozsik 6.5, Zakarias 6.5, Budai 7, Kocsis 8, Hidegkuti 7.5, Palotas 6, Czibor 7. All. Gusztav Sebes.

URUGUAY: Maspoli 5.5, Santamaria 7, Martinez 6, Andrade 6.5, Carballo 6, Cruz 6, Sauto 6, Holberg 8, Ambrois 6, Schiaffino 7, Borges 6. All. Juan Lopez.

Arbitro: Griffiths (GAL) 6.5

Al 13' Czibor 1-0.

Al 46' Hidegkuti 2-0; al 75' Holberg 2-1; all'86' Holberg 2-2.

Al 111' Kocsis 3-2; al 116' Kocsis 4-2.